Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 6

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 9 gennaio 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107-50-033-53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*" versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

R. decreto 12 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti il* 2 *novembre* 1939-XVIII, *registro n.* 11 *Marina, foglio n.* 499:

MEDAGLIA DI BRONZO

Albino Ubaldo di Luigi e di Emilia Benvenuto, nato a Quinto a Mare (Genova), il 19 gennaio 1883, capitano di corvetta di complemento. — Comandante del 2° distaccamento spiaggia sbarcava per primo nel porto di Durazzo e, sotto intenso fuoco nemico, portava a compimento tutte le operazioni che gli erano state affidate. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

R. decreto 26 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti il* 18 *novembre* 1939-XVIII, *registro n.* 12 *Marina, foglio n.* 382:

MEDAGLIA DI BRONZO

Debrazzi Ernesto di Giuseppe e di Adalgisa Salarini, nato a Trieste il 24 novembre 1905, tenente di vascello di complemento. — Durante lo sbarco a Durazzo, guidava i suoi uomini all'attacco di un torrione, dal quale il nemico mitragliava le truppe sbarcanti. Snidati i nemici col lancio di bombe a mano, issava sul posto, per primo, la Bandiera italiana. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

R. decreto 12 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti il* 2 *novembre* 1939-XVIII, *registro n.* 11 *Marina, foglio n.* 497:

MEDAGLIA DI BRONZO

Maliko Stefano di Michele e di Iorgo Vasile, nato ad Argirocastro il 13 maggio 1911, 2° capo R. T. ex Marina albanese. — Sottufficiale radiotelegrafista della ex Marina albanese, ha più volte dato prova di sentimenti favorevoli all'Italia. Durante le operazioni di occupazione della città di Durazzo da parte delle nostre compagnie da sbarco, si faceva incontro ai nostri marinai per dare preziose informazioni sulle posizioni avversarie, attraversando una strada battuta da intenso fuoco. Nel compimento di questo volontario gesto cadeva ferito. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

R. decreto 12 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti il* 2 *novembre* 1939-XVIII, *registro n.* 11 *Marina, foglio n.* 496:

MEDAGLIA DI BRONZO

Osti Gianlupo di Arrigo e di Mercedes del Bono, nato a Napoli il 25 novembre 1920. — Imbarcato sulla Regia nave « Città di Milano » col personale della S. A. Pirelli, mentre rendevasi conto di una manovra di bordo, veniva violentemente strappato dal ponte e trascinato in moto di rotazione da un verricello in funzione. Gravemente ferito, dava prova di serena forza d'animo e di sereno coraggio nel sopportare le atroci sofferenze. Dopo essersi accertato che un intervento chirurgico sarebbe valso a ripristinare la sua integrità fisica, si sottoponeva alla operazione dolorosissima senza un lamento. Esempio mirabile dello stoicismo al quale è educata la gioventù del Littorio. — Acque di Rio de Janeiro, 7 settembre 1938-XVI.

R. decreto 26 *ottobre* 1939-XVII

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Codognotto Luigi di Giuseppe e di Ida Schiavinato, nato a Venezia il 20 marzo 1899, tenente di vascello. — Per l'abilità marinaresca e lo sprezzo del pericolo dimostrato portando rapidamente all'ormeggio la propria motocisterna con i primi reparti dell'Esercito, quando ancora continuava da terra l'azione di fuoco, che controbatteva con le proprie armi. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Saldelli Alfredo di Oscar e di Antonia Caramunich, nato a Trieste il 12 febbraio 1910, tenente di vascello. — Assunto il comando di una imbarcazione che scortava altra imbarcazione con reparti da sbarco, appoggiava con decisa ed intelligente azione di fuoco i reparti sbarcati, nonostante la viva reazione avversaria. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Lassandro Pepe Leonardo di Baldassare e di Tucci Angela, nato a Castellaneta (Taranto), il 23 giugno 1904, tenente medico di complemento. — Ufficiale medico del distaccamento spiaggia a Durazzo organizzava in una baracca un posto di medicazione e, incurante del fuoco nemico, che feriva un infermiere accanto a lui, prodigava la sua assistenza ai feriti. Esempio di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Fasulo Publio Valerio di Silvano e di Adele Capodacqua, nato a Napoli il 14 marzo 1914, tenente commissario. — Durante lo sbarco a Durazzo assumeva volontariamente il comando di un plotone di marinai del distaccamento spiaggia, contribuendo efficacemente a superare salde posizioni nemiche. Terminata l'azione principale, armava una lancia e catturava cinque motovelieri nemici, dai quali alcuni albanesi sparavano sulle nostre torpediniere». — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Campiotti Angelo di Mario e di Giacinta Giani, nato a Valate (Varese), il 16 novembre 1913, sottotenente commissario di complemento. — Sbarcato coi primi reparti, sotto fuoco intenso di fucileria, combatteva alla testa degli uomini del plotone cui apparteneva, dimostrando coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

R. decreto 17 *ottobre* 1939-XVII

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Addante Filippo di Vito e di Caterina Vacca, nato a Bari il 27 aprile 1902, nocchiere di 2ª classe. — Per l'abilità marinaresca e lo sprezzo del pericolo dimostrato portando rapidamente all'ormeggio la propria motocisterna coi primi reparti dell'Esercito, quando ancora continuava da terra l'azione di fuoco, che controbatteva con le proprie armi. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

(1)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1958.

Riunione dei comuni di Anzio e Nettuno, della provincia di Roma, in unico comune denominato « Nettunia ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I comuni di Anzio e di Nettuno, in provincia di Roma, sono riuniti in unico Comune con denominazione « Nettunia ».

Art. 2.

La pianta organica del personale del comune di Nettunia sarà determinata dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti e i relativi gradi non potranno essere superiori a quelli complessivamente stabiliti dalle piante organiche dei comuni di Anzio e di Nettuno.

Il personale che, alla data di pubblicazione della presente legge, trovasi in servizio presso i comuni di Anzio e di Nettuno non potrà essere inquadrato nell'organico del comune di Nettunia con posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1959.

Ricostituzione del comune di Cantalupo in Sabina, in provincia di Rieti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Cantalupo in Sabina, aggregato con R. decreto 7 luglio 1927-V, n. 1286, a quello di Aspra, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il prefetto di Rieti, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni di Aspra e di Cantalupo in Sabina.

Art. 2.

Gli organici del personale dei comuni di Aspra e di Cantalupo in Sabina saranno stabiliti dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il personale attualmente in servizio nel comune di Aspra sarà inquadrato nei predetti organici con posizione gerarchica e trattamento economico non superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1960.

Ricostituzione del comune di Venetico ed aggregazione al comune di Roccavaldina della frazione Valdina, del comune di Spadafora.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Venetico, unito col Regio decreto 28 marzo 1929-VII, n. 780, al comune di Spadafora, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il territorio già costituente il comune di Valdina, unito col Regio decreto succitato allo stesso comune di Spadafora, è aggregato al contermine comune di Roccavaldina.

Il prefetto di Messina, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni di Spadafora, Roccavaldina e Venetico.

Art. 2.

Gli organici del personale del comune di Spadafora e del ricostituito comune di Venetico saranno stabiliti, sentita la Giunta provinciale amministrativa, dal prefetto. Il personale in servizio presso il comune di Spadafora sarà inquadrato nei predetti organici con posizione gerarchica e trattamento economico non superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1961.

Istituzione della promozione straordinaria per merito di guerra del personale della Milizia nazionale forestale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In aggiunta a tutte le disposizioni in materia di avanzamento per tutti i componenti della Milizia nazionale forestale, è istituita la promozione straordinaria per merito di guerra, conferibile in tempo di guerra agli appartenenti a reparti operanti che sul campo di battaglia abbiano esercitato, in modo eminente, azione di comando.

Art. 2.

Per « tempo di guerra », agli effetti della presente legge, si intenderà quello che intercorre fra la data della proclamazione dello stato di guerra, in tutto od in parte del territorio dello Stato e delle sue Colonie, e la data di cessazione dello stato di guerra stesso.

Le disposizioni della presente legge si applicano anche a coloro che si trovino, per ragioni di servizio, in territori stranieri nei quali si svolgano operazioni di guerra ed a coloro che partecipino, nelle Colonie, ad operazioni militari importanti riconosciute tali con appositi decreti Reali ai sensi del R. decreto 18 marzo 1923-I, n. 621.

Art. 3.

Per la promozione straordinaria per merito di guerra non si applicano i periodi minimi di servizio o di permanenza nel grado prescritti per gli appartenenti alla Milizia nazionale forestale.

La promozione viene effettuata ancorché non esista vacanza nel ruolo del grado superiore. L'eccedenza così risultante verrà assorbita al verificarsi della prima vacanza.

Le relative proposte di avanzamento saranno trasmesse al Comando della Milizia stessa con una sintetica motivazione dei titoli e delle azioni di merito.

Art. 4.

La proposta di promozione straordinaria per merito di guerra dell'ufficiale è sottoposta al Consiglio di amministrazione della Milizia nazionale forestale e la promozione decorre dalla data di approvazione della deliberazione di detto Consiglio da parte del Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Qualora a tale data l'ufficiale non si trovi compreso nel primo terzo del ruolo, la promozione viene effettuata con riserva di anzianità la quale sarà poi determinata dalla data in cui l'ufficiale, se non avesse conseguito la promozione stessa, sarebbe venuto a trovarsi compreso nel primo terzo del ruolo, computato al momento in cui la promozione venne effettuata.

Nel decreto Reale relativo sarà riportata la definitiva motivazione.

Art. 5.

La promozione straordinaria per merito di guerra del sottufficiale, milite scelto o milite, decorre ad ogni effetto dalla data del relativo decreto Ministeriale qualunque sia il posto occupato nel ruolo del rispettivo grado e viene conferita su proposta e con motivazione del Comando della Milizia nazionale forestale.

Art. 6.

Sono estese agli appartenenti alla Milizia nazionale forestale le disposizioni contenute negli articoli da 140 a 145 della legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, per quanto riguarda l'avanzamento degli ufficiali in tempo di guerra e negli articoli da 9 a 14 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1519, per quanto riguarda, nell'istesso tempo l'avanzamento dei sottufficiali, militi scelti e militi, intendendosi sostituita, per gli appartenenti alla Milizia nazionale forestale, la competenza del Ministro per l'agricoltura e per le foreste a quella del Ministro per la guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 13 luglio 1939-XVII, n. 1962.

Autorizzazione alla Regia scuola tecnica commerciale « Dino Leoni » di Livorno ad accettare una donazione.

N. 1962. R. decreto 13 luglio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola tecnica commerciale « Dino Leoni » di Livorno e per essa il suo direttore, viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 5000 per la istituzione di una annua borsa di studio intitolata « Borsa di studio Otriade Vierucci » e viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1963.

Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione.

N. 1963. R. decreto 8 settembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia e per esso il suo preside viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 8000 per la istituzione di due premi annui di studio intitolati « Anita Palestra » e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1964.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, in Napoli.

N. 1964. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Napoli in data 24 marzo 1939-XVII, integrato con postilla in data 29 luglio successivo, con il quale la Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, in Napoli, viene eretta in parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1965.

Erezione in ente morale della Fondazione « Cav. ing. Giovanni Palli », con sede presso il comune di Casale Monferrato.

N. 1965. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Cav. ing. Giovanni Palli », con sede presso il comune di Casale Monferrato, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *dicembre* 1939-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giuseppe Grassia e riconoscimento della qualità medesima al fascista Giovanni Dall'Orto.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giuseppe Grassia quale componente della Corporazione dei cereali;

Visto il proprio decreto in data 26 dicembre 1939-XVIII, con cui il fascista Giovanni Dall'Orto viene nominato Consigliere effettivo della Corporazione dei cereali in sostituzione del fascista Giuseppe Grassia;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giuseppe Grassia decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giovanni Dall'Orto quale Consigliere effettivo della Corporazione dei cereali e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 26 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(79)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Punzo Renato e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alessandro Mucci.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Punzo Renato, quale componente la Corporazione dell'ospitalità;

Visto il proprio decreto in data 23 dicembre 1939-XVIII, con cui il fascista Alessandro Mucci viene nominato Consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità, in sostituzione del fascista Punzo Renato;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Punzo Renato decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alessandro Mucci quale consigliere effettivo della Corporazione della ospitalità e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(80)

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Pillerone (Piacenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona di Monte Pillerone (Piacenza);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Piacenza;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Piacenza è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: TASSINARI

(71)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100 e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, in data 4 gennaio 1940-XVIII ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1843, recante modificazioni all'art. 6 del decreto-legge 28 giugno 1938-XVI, n. 1116, concernente la costituzione dell'Ente distribuzione rottami, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294, del 20 dicembre 1939-XVIII.

(87)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

Avviso-diffida

L'Amministrazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni considera come mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche, che siano inviate alla Presidenza, alla Biblioteca e agli altri Uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

La stessa avvertenza vale per le pubblicazioni periodiche spedite ai Consiglieri nazionali.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

(56)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici

Con decreti in data 30 ottobre 1939-XVIII, registrati alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1939, il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote d'integrazione da assegnare, ai sensi del R. decreto-legge 29 maggio 1937, n. 1267, ai venditori di prodotti serici delle campagne 1937, 1938 e 1939, per le vendite effettuate nel mese di agosto 1939.

(38)

Prezzo dei surrogati del caffè

A modifica delle disposizioni contenute nella circolare P. 248 del 22 febbraio 1938 e nella circolare P 438 del 2 settembre 1939, con provvedimento P 550 del 4 c. m. sono stati stabiliti come appresso i prezzi che non potranno essere superati nella vendita dei surrogati del caffè:

Categoria 1ª — Surrogati a base di cicoria: prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa l'imposta di fabbricazione, al Kg. L. 20; prezzo di vendita al consumatore, al Kg. L. 24.

Categoria 2ª — Surrogati a base di malto o di riso: prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa imposta di fabbricazione, al chilogrammo L. 19; prezzo di vendita al consumatore al Kg. 23.

Categoria 3ª — Surrogati a base di melasso caramellato (estratto olandese): prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa imposta di fabbricazione, al Kg. L. 19; prezzo di vendita al consumatore, al Kg. L. 23.

Categoria 4ª — Surrogati a base di orzo mondo: prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa imposta di fabbricazione, al Kg. L. 17,50; prezzo di vendita al consumatore al Kg. L. 21.

Categoria 5ª — Surrogati a base di orzo vestito o di altre materie semplici (ceci, fave, ghiande, ecc.): prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa imposta di fabbricazione, al Kg. L. 15,50; prezzo di vendita al consumatore, al Kg. L. 19.

Categoria 6ª — Surrogati contraddistinti con una marca speciale della ditta produttrice, ottenuti con miscela di prodotti di prima qualità: prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa imposta di fabbricazione, al Kg. L. 21; prezzo di vendita al consumatore, al Kg. L. 25.

I suddetti prezzi comprendono la spesa di involucro e di imballaggio e s'intendono riferiti al peso netto della merce.

Per poter vendere i surrogati compresi nell'ultima categoria, i rivenditori dovranno essere forniti di almeno due dei surrogati descritti nelle prime tre categorie.

Tutti i surrogati dovranno portare sull'involucro l'indicazione della categoria nella quale essi sono compresi. In mancanza di tale indicazione il prezzo di vendita del surrogato non potrà superare i limiti previsti per i surrogati a base di orzo vestito o di altre materie semplici.

I prezzi sopra indicati andranno in vigore, per la vendita al dettagliante, con decorrenza dal 15 del corrente mese anche per le consegne di merce che, in dipendenza di contratti conclusi anteriormente, debbano, a tale data, essere ancora effettuate.

I prezzi di vendita al consumo andranno in vigore dal 20 del corrente mese.

L'osservanza delle altre disposizioni contenute nel presente provvedimento dovrà essere integralmente attuata non più tardi del 1° febbraio prossimo.

(89)

Comunicazione riguardante l'elenco B delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bologna.

Ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, la ditta industriale Ditta Fratelli Zabban & C. di Bologna, via Abbadia n 16, società in nome collettivo fra i cittadini italiani di razza ebraica Zabban dott. Filippo fu Elia e Zabban Gino fu Elia, inclusa nell'elenco *B* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 14 agosto 1939-XVII, è cancellata, ad ogni effetto, dall'elenco sudetto perchè i predetti giudei Zabban Filippo fu Elia e Zabban Gino fu Elia sono stati discriminati, rispettivamente, con provvedimento ministeriale n. 346 del 24 marzo 1939-XVII e n. 1438 del 14 dicembre 1939-XVIII.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

(88)

Cancellazione dall'elenco B delle aziende ebraiche della ditta Goffredo Passigli di Firenze

Ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, l'azienda industriale « Calzificio Goffredo-Passigli », di proprietà del cittadino italiano di razza ebraica Goffredo Passigli, di Firenze, inclusa nell'elenco *B* delle Aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 14 agosto 1939-XVII, è cancellata, ad ogni effetto, dall'elenco predetto perchè il Goffredo Passigli è stato discriminato con provvedimento ministeriale 647/3892 in data 17 maggio 1939-XVII.

(58)

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998, la società cooperativa di consumo « Circolo Famigliare Edmondo De Amicis » in Monza non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni.

(60)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(8ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % Id. Id.	144448 144453 144458	1180 — 445 — 710 —	Spada Rosalba fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Joung *Maria-Adelaide ved.* Spada dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Maria-Adelaide* fu Hastings ved. Spada dom a Napoli.	Spada Rosalba fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Joung *Adelaide-Maria de Las Mercedes* ved. Spada, dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Adelaide-Maria de Las Mercedes* fu Hastings, ved. Spada, dom. a Napoli.
Id. Id. Id.	144447 144452 144457	1180 — 445 — 710 —	Spada Guendalina fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre ecc., come sopra; usufrutto come sopra.	Spada Guendalina fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre ecc., come sopra; usufrutto come sopra.
Id. Id. Id.	144446 144451 144456	1180 — 445 — 710 —	Spada Fabrizio fu Francesco dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Maria-Adelaide* fu Hastings, ved. Spada dom. a Napoli.	Spada Fabrizio fu Francesco dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Adelaide-Maria de Las Mercedes* ved. Spada, dom. a Napoli.
Cons. 3,50 %	593852	171,50	Mascia Luigi fu Angelo, dom. in Colle Sannita (Benevento); usufrutto vitalizio a favore di Mascia *Giuseppe* di Luigi.	Mascia Luigi fu Angelo, dom. in Colle Sannita (Benevento); usufrutto vitalizio a favore di Mascia *Gennaro-Giuseppe* di Luigi.
Cons. 3,50 % (1902)	11411	105 —	Saglietti *Domenica-Benedetta* fu Giovanni, ved. di Ramussi Paolo, dom. in Torrebormida (Cuneo).	Saglietti *Benedetta-Domenica* fu Giovanni ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	451635	700 —	*Ferrara* Anna fu Giovanni, ved. di *Forestiero* Ferruccio, dom. a Milano; l'usufrutto vitalizio spetta a Sodano Teresa fu Antonio ved. di Ferrara Giovanni, dom. a Napoli.	*Ferraro* Anna fu Giovanni ved. di *Forestieri* Ferruccio, dom. a Milano; usufrutto come contro.
Id.	451634	700 —	*Ferrara* Prospero fu Giovanni, dom. a Milano; usufrutto come sopra.	*Ferraro* Prospero fu Giovanni, dom. a Milano; usufrutto come sopra.
Rendita 5 %	139570	4795 —	*Bermani* Giuseppe di Emanuele, dom. a Robbio (Pavia); usufrutto a *Bermani* Emanuele fu Alessandro, dom. a Robbio.	Bermani o *Bermano* Giuseppe di Emanuele, domiciliato a Robbio (Pavia); usufrutto a Bermani o *Bermano* Emanuele fu Alessandro, dom. a Robbio.
Id.	139571	3345 —	*Bermani* Alessandro di Emanuele, dom. a Novara; usufrutto come sopra.	*Bermani* o Bermano Alessandro di Emanuele, dom a Novara; usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 %	409520	3577 —	*Bermani* Luigi di Emanuele, dom. a Mortara; usufrutto come sopra.	*Bermani* o *Bermano* Luigi di Emanuele, dom. a Mortara; usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	818334	87,50	Sampò *Antonietta* fu Giorgio, minore sotto la patria potestà della madre Marengo Catterina fu Virginio ved. Sampò, dom. a Benevagienna (Cuneo).	Sampò *Antonina* fu Giorgio minore ecc., come contro.
Id.	657844	206,50	Amodeo Pierina fu *Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Milano	Amodeo Pierina fu *Giuseppe-Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Milano.
Id.	291707	112 —	Amodeo Pierina di *Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Mortara (Pavia).	Amodeo Pierina di *Giuseppe-Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Mortara (Pavia).
P. R. 3,50 % (1934)	155813	91 —	Sicignano Domenico e *Giuseppe* fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Cavallaro Anna vedova Sicignano, dom. a Scafati (Salerno).	Sicignano Domenico e *Giuseppa* fu Pasquale, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	155939	976,50	Osimo Augusto fu Raffaele, dom. in Milano con l'usufrutto ad Osimo *Nina* fu Raffaele, nubile interdetto sotto la tutela di Osimo Massimo.	Osimo Augusto fu Raffaele, dom. in Milano con l'usufrutto a Osimo *Anna-Adele-Claudia* fu Raffaele nubile interdetta sotto la tutela di Osimo Massimo.
Cons. 3,50% (1906)	647447	70 —	Tantardini *Giovanni-Giacomo* di Giovanni, domiciliato a Milano.	Tantardini *Giacomo-Giovanni* di Giovanni, domiciliato a Milano.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 % P. R. 3,50 %	628325 628326 500772	3,50 3,50 700 —	Berlinghieri *Adolfo* fu Francesco, dom. in Cotrone (Catanzaro). Vincolata.	Berlinghieri *Eugenio-Adolfo* fu Francesco, domiciliato in Cotrone (Catanzaro). Vincolata.
P. R. 3,50 % (1934)	11176 19116	35 — 35 —	Alessio *Bartolomeo* fu Felice, dom. a Montefegatosi, frazione di Bagni di Lucca (Lucca).	*Bartolomei* Alessio fu Felice ecc., come contro.
Id.	20975 59017	28 — 24,50	Castagnino Alessio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa* ved. Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo).	Castagnino Alessio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Rosa* ecc., come contro.
Id.	42452	70 —	Castagnino Alessio fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo).	Castagnino Alessio fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Rosa ved. di Castagnino Zaverio*, dom. a Garessio (Cuneo).
Cons. 3,50 % (1906)	731317	157,50	Palizzolo Vanni Michele fu Vincenzo, dom. in Palermo, usufrutto vitalizio a *Mariani* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).	Come contro; usufrutto vitalizio a *Mariano* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).
Id.	731318	157,50	Palizzolo Vanni Antonio fu Vincenzo, dom. in Palermo; usufrutto vitalizio a *Mariani* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).	Come contro; usufrutto vitalizio a *Mariano* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).
Buoni del Tesoro	2412 Serie I (1940)	Capitale 500 —	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Bonzio* Angelina di Tobia, ved. Marcello, dom. a Venezia; usufrutto vitalizio del presente buono spetta a *Bonzio* Angelina di Tobia ved. Marcello.	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Ronzio* Angelina di Tobia, ved. Marcello, dom. a Venezia; usufrutto vitalizio del presente buono spetta a *Ronzio* Angelina di Tobia ved. Marcello
Id.	1839 S. III (1940) 2496 Serie V (1940) 89 S. spec. (1944)	1000 — 500 — 15800 —	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Bonzio* Angelina di Tobia ved. Marcello, dom. a Venezia.	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Ronzio* Angelina di Tobia ved. Marcello, dom. a Venezia.
P. R. 3,50 % (1934)	265122	1400 —	Fiora Giacomo fu *Luigi*, dom. a Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco vedova Fiora *Luigi*, dom. in Orbessano (Torino).	Fiora Giacomo fu Luigi o *Giuseppe-Maria-Luigi*, dom. in Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco ved. di Fiora *Giuseppe-Maria-Luigi* o Luigi, dom. a Orbessano (Torino).
Id.	265121	1400 —	Fiora Francesco fu *Luigi*, dom. in Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco vedova di Fiora *Luigi*, dom. in Orbessano (Torino).	Fiora Francesco fu Luigi o *Giuseppe-Maria-Luigi*, dom. in Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco ved. di Fiora *Giuseppe-Maria-Luigi* o Luigi, dom. in Orbessano (Torino).
P. R. 3,50 %	180105	161 —	Agazzi Giovannina di Eugenio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tanzi *Bice* fu Giovanni-Battista, moglie di Agazzi Eugenio.	Agazzi Giovannina di Eugenio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tanzi *Carolina-Giuseppina-Beatrice* fu Giovanni-Battista, ecc.
Id.	519745	203 —	Bertina Saffo Lucia-Ludovica di Augusto *nubile*, dom. a Casoria (Napoli); vincolata.	Bertina Lucia Saffo Ludovica di Augusto *moglie di Sperandeo Giacomo*, dom. a Casoria (Napoli); vincolata.
Id.	200723	77 —	Giraudo Anna fu *Giuseppe-Venerando* minore sotto la patria potestà della madre Pellegrino Caterina fu Giuseppe ved. Giraudo, domiciliata a Cevasco (Cuneo).	Giraudo Anna fu *Venerando Giuseppe*, minore ecc., come contro.
Id. Id. Id.	449169 473374 501790	143,50 77 — 52,50	Gualco Adelaide Erminia fu Carlo, moglie di Rasero Emilio, domic. a Genova; usufrutto vitalizio a favore di Tibaldi *Marietta* fu Costantino ved. Gualco, dom. a Gavi (Alessandria).	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di Tibaldi *Enrichetta-Maria* fu Costantino ecc., come contro.
Id. Id. Id.	449170 473373 501791	143,50 77 — 52,50	Gualco Margherita-Laura fu Carlo, moglie di Rasero Lino, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 % Id. Id.	449171 473379 501789	143,50 77 — 52,50	Gualco Carolina-Maria fu Carlo, nubile, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id. Id. Id.	449172 473378 501792	143,50 77 — 52,50	Gualco Angela fu Carlo nubile, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id. Id. Id.	448199 473377 501795	45,50 24,50 17,50	Traverso Carlo di Tomaso, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id.	148934	70 —	Caldi Eligio, Andrea, Esmeralda e *Maria* di Giulio-Antonio minori sotto la patria potestà del padre dom in Crusinallo (Novara)	Caldi Eligio, Andrea, Esmeralda ed *Anna-Ines* di Giulio-Antonio minori ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	313757	1400 —	Gallotti Elena di Vittorino, moglie di Armerio *Igino* fu Domenico, dom. in Roma; vincolata per dote.	Gallotti Elena di Vittorino, moglie di Armerio *Luigi-Igino-Vittorino* fu Domenico, dom. in Roma; vincolata per dote.
Rendita 5 %	15984	360 —	Gallotti Elena fu Vittorino ved. di Armerio *Igino*, dom a Pavia.	Gallotti Elena fu Vittorino ved. di Armerio *Luigi-Igino-Vittorino* fu Domenico, dom. a Pavia.
Buono novenn. del Tesoro 4 % 1943	165 Serie *A*	Capitale 3000 —	*Colizzi* Amalia fu Diego.	*Bucchi* Amalia fu Diego *ved. Colizzi*.
Cons. 3,50 %	791413	787,50	Nigro *Franceschina* fu Pasquale vedova di *Carini* Filippo, dom. in Grimaldi (Cosenza).	Nigro *Francesca* fu Pasquale vedova di *Carino* Filippo, dom. in Grimaldi (Cosenza).
P. R. 3,50 %	327150	1088,50	Metelli Andrea fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Teresina* fu Francesco ved Metelli, dom a Moliterno (Potenza); usufrutto a Padula *Teresina* fu Francesco vedova Metelli Giuseppe.	Metelli Andrea fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Maria-Teresa* fu Francesco ved Metelli, dom a Moliterno (Potenza); usufrutto a Padula *Maria-Teresa* ecc., come contro.
Id.	327151	108850	Metelli Franceschina fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Teresina* fu Francesco ved. Metelli, dom. a Moliterno (Potenza); con usufrutto come sopra.	Metelli Franceschina fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Maria-Teresa* fu Francesco ved Metelli, dom a Moliterno (Potenza); con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	751712	500,50	Picollo Alessandro, Pietro, Tomaso, *Giuseppe*, Melania moglie di Biressi Ottavio, Teresa, moglie di Battarlini Rodolfo, ed Angelica, nubile di Camillo, e prole nascitura di Picollo Camillo fu Maurizio tutti eredi indivisi di Melania Oseglia di Varisella fu Barnaba, domiciliata in Torino; con usufrutto vitalizio a favore di Crescio Carolina fu Francesco, nubile, dom. in Casale Monferrato.	Picollo Alessandro, Pietro, Tomaso, *Decimo*, Melania ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	773550	140 —	Spadacenta Teresa di Carlo, *nubile*, dom. a Napoli	Spadacenta Teresa di Carlo, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Napoli.
P. R. 3,50 %	132148	290,50	Bonvini Armisio di Arturo, minore sotto la patria potestà del padre, dom a Sestri Levante (Genova).	Bonvini Dalmizio-Gerolamo di Arturo, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	14068	140 —	Villani *Erminia* di Antonio, moglie di D'Ambrogio Gaetano, dom. a Corigliano d'Otranto (Lecce).	Villani *Maria-Giovanna-Erminia* di Antonio moglie ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	804645	350 —	Oddone Francesco di Domenico, dom. in Rossiglione (Genova).	Oddone Gio-Batta-Francesco di Domenico, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliato a Rossiglione (Genova).

A termini dell'art 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 1° dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5276)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita** Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % Id.	254579 451986	175 — 35 —	*Veritieri* Antonio *fu Antonio*, dom. a Roma, con ipoteca a favore dello Stato.	*Veritiero* Antonio di *ignoti*, dom. a Roma, con ipoteca a favore dello Stato.
Cons. 3,50 %	853641	105 —	*Bertolone* Giovanni, Enrico, Evelina e *Carla* fu Angelo, eredi indivisi di Gregotti Marianna fu Giovanni in *Bertolone*, dom. in Sartirana Lomellina (Pavia).	*Bertoloni* Giovanni Enrico, e *Maria-Carlotta Enrichetta* fu Angelo, eredi indivisi di Gregotti Marianna fu Giovanni in *Bertoloni*, dom. in Sartirana Lomellina (Pavia)
P. N. 5 %	6397	250 —	Gavello Giovanna fu *Luigi*, moglie di Terzuolo Giovanni, dom. in Alessandria.	Gavello Giovanna fu *Angelo-Luigi*, moglie di Terzuolo Giovanni, dom. in Alessandria
P. R. 3,50 % (1934)	356900	2009 —	Gaudio *Maria* di Luigi, dom. in Lago (Cosenza) vincolato come dote della titolare pel matrimonio con Posteraro Guglielmo.	Gaudio *Assunta-Maria* di Luigi, dom. in Lago (Cosenza) vincolato, come contro.
Id.	36756	437,50	Cinotto *Costante* fu *Battista*, dom. a Canischio (Torino).	Cinotto *Costanzo* fu *Giovanni Battista*, dom. a Canischio (Torino).
Id.	64000	574 —	Cinotto Costanzo fu *Battista*, dom. a Canischio (Torino)	Cinotto Costanzo fu *Giovanni-Battista*, dom. a Canischio (Torino).
P. R. 3,50 %	510363	91 —	Marengo Giovanni fu Giuseppe, dom. a Boves (Cuneo) con usufrutto vitalizio a favore di Marengo *Albina* fu Giuseppe in Giraudo Filippo, dom. a Boves (Cuneo).	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di Marengo *Barbara-Maria* fu Giuseppe in Giraudo Filippo, dom. a Boves (Cuneo).
Id.	510364	91 —	Marengo Marietta fu Giuseppe in Otto Tommaso, dom. a Boves (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510365	91 —	Bosio Bartolomeo fu Antonio, dom. a Millesimo (Savona) con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510366	91 —	Bosio Mario fu Antonio, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510367	91 —	Bosio Michele fu Antonio, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510368	91 —	Castagna Giovanni fu Domenico, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510369	91 —	Castagna Paolina fu Domenico, nubile, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510370	91 —	Castagna Margherita fu Domenico in Ferraris Giovanni-Battista, dom. a Cuneo, con usufrutto come sopra	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 %	752330	38,50	*Zevola Angelina* fu Antonio, moglie di Arena Gregorio fu Diego, dom. a Napoli, col vincolo dotale.	*Zevolo Maria-Angela* fu Antonio, moglie di Arena Gregorio fu Diego, dom. a Napoli. Col vincolo dotale.
B. T. 1940 Id. Id. Id.	Serie I 2119 Serie II 1601 Serie II 1600 Serie V 2127	Cap. 3.000 — » 55.000 — » 100.000 — » 10.000 —	Rusca Maria-Laura fu Giovanni-Battista-Adolfo, minore sotto la patria potestà della madre *Doria* Camilla fu Giacomo ved. Rusca, dom. a Genova.	Rusca Maria-Laura fu Adolfo, minore sotto la patria potestà della madre *D'Oria* Camilla fu Giacomo ved. Rusca, dom. a Genova.
Id.	Serie I 2120 Serie IV 1568 Serie V 2128	» 6.000 — » 40.000 — » 10.000 —	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio del presente buono che spetta alla sig.ra *Doria* Camilla fu Giocomo ved. Rusca, dom. in Genova, giusta domanda in data 20-5-35 a firma Cassanello Paolo.	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio del presente buono che spetta alla signora *D'Oria* Camilla fu Giacomo, ecc..., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	342788	175 —	Seita Giovanna fu Vincenzo, moglie di Rapetti Pancrazio, dom. a Rivoli (Torino), con usufrutto a Merlopich Teresa fu *Pietrantonio* ved. di Baima *Cleto*, dom. a Nole Canavese.	Come contro, con usufrutto a Merlopich Teresa fu *Antonio* ved. di Baima *Bernardo-Cleto*, dom. a Nole Canavese.
Id.	320684	700 —	Merlo-Pich Giuseppe di Giovanni, dom. a Nole (Torino), con usufrutto a favore di Merlo-Pich Teresa fu Antonio, moglie di Baima *Cleto* fu Costantino, dom. a Nole.	Come contro, con usufrutto a favore di Merlo-Pich Teresa fu Antonio, moglie di Baima *Bernardo-Cleto* fu Costantino, dom. a Nole.
Id. Id.	327819 331249	350 — 350 —	Come sopra, con l'usufrutto a Merlopich Teresa fu Pietro-Antonio, moglie di Beima Cleto fu Costantino, dom. a Nole.	Come sopra, con l'usufrutto a Merlopich Teresa fu Pietro-Antonio, moglie di Beima Cleto fu Costantino, dom. a Nole.
P. R. 3,50 % (1934)	17897	10,50	*De Sanctis Elda* fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusi Racilia vedova *De Sanctis*, dom. a Massa Marittima (Grosseto).	De *Santis* Elda fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusi Racilia vedova *De Sanctis*, dom. a Massa Marittima (Grosseto).
Id. Id.	20976 59018	28 — 24,50	Castagnino Enrico fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa*, ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo).	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Rosa* ved. ecc., come contro.
Id.	42453	70 —	Castagnino Enrico fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo).	Castagnino Enrico fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Rosa, ved. di Castagnino Zaverio*, dom. a Garessio.
P. R. 3,50 %	477186	280 —	Matranga Carmelo fu Rosario, minore sotto la patria potestà della madre Burri Ida, domiciliata in Lodi, con usufrutto a Vilardo *Salvatrice*, moglie di Matranga Carmelo, domiciliata in Monreale (Palermo).	Come contro, con usufrutto a Vilardo *Salvadora*, ecc., come contro.
Id.	477187	280 —	Matranga Alessandro fu Rosario, minore, ecc., con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	109555	35 —	Cottone Rosalia fu Gregorio, moglie di Cirino Giovanni, dom. a Palermo, con usufrutto a *Bavuso* Maria-Stella fu Giuseppe, ved. Cottone Salvatore.	Come contro, con usufrutto a *Bauso* Maria-Stella fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	109558	35 —	Cottone Angela fu Gregorio, minore sotto la patria potestà della madre Parrotta Rosina fu Giacinto, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	109560	35 —	Cottone Benedetto fu Gregorio, minore, ecc., con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	234107	350 —	Scerre *Giuseppe* fu Saverio, dom. in Caltanissetta.	Scerre *Nicodemo-Giuseppe* fu Saverio, dom. a Caltanissetta.
Rendita 5 % (1935)	160488	1125 —	*Bellegati Igina* fu Luigi, in Berra, domiciliata a Montecchio Emilia (Reggio Emilia).	*Belettati Igina-Eleonora* fu Luigi, *nubile*, dom. a Montecchio Emilia (Reggio Emilia).
P. R. 3,50 %	363221	140 —	Alberti Agostino fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Pepino Anna vedova Alberti, dom a Cuneo, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a *Viotti Anna* fu Stefano, ved di Alberti *Chiaffredo* Pietro e moglie di Gay *Antonio*, dom. a Cuneo e Pepino Anna fu Giacomo, ved. di Alberti Lorenzo.	Come contro, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a *Viotto Anna-Maria* fu Stefano, ved. di Alberti *Alberto-Pietro-Gioffredo* e moglie di Gay *Giovanni* Antonio, dom. a Cuneo e Pepino Anna fu Giacomo ved. di Alberti Lorenzo.
Cons. 3,50 % (1906) P. R. 3,50 % (1934)	854256 511883	2170 — 612,50	*Noemi Gaetano* di Enrico, dom. a Sapri (Salerno).	*Gaetani Noemi* di Enrico, dom. a Sapri (Salerno).
P. R. 3,50 %	290445	87,50	Vicari Lidia fu Umberto, moglie di Sartori Camillo, dom. ad Invorio (Novara) vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Sartori *Rosa* fu Pietro ved. Vicari Giovanni, dom. a Invorio (Novara).	Come contro, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Sartori *Maria-Teresa-Rosa* fu Pietro ved. Vicari Giovanni, dom. a Invorio (Novara).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	160325	510 —	Bartesaghi Giuliana fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Rovagnati Teresa *fu* Giuseppe, vedova Bartesaghi.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Rovagnati Teresa *di* Giuseppe, vedova Bartesaghi.
Id.	160326	170 —	Come sopra, con usufrutto a Rovagnati Teresa *fu* Giuseppe vedova Bartesaghi.	Come sopra, con usufrutto a Rovagnati Teresa di Giuseppe vedova Bartesaghi.
Id.	160327	510 —	Bartesaghi Anna-Maria fu Angelo, minore, ecc., come sopra.	Bartesaghi Anna-Maria fu Angelo, minore. ecc., come sopra.
Id.	160328	170 —	Come la precedente, con usufrutto come sopra.	Come la precedente, con usufrutto come sopra.
Id.	139007	65 —	Squadrito *Pasqualina* di Antonino, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Gualtieri Sicaminò (Messina), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Mannino Tommaso fu Pasquale, dom. in Gualtieri Sicaminò (Messina).	Squadrito *Pasqualino* di Antonino, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	368329	525 —	Cazzaniga *Alfonsina* di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Como, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Amiotti Caterina fu Lorenzo, ved. in prime nozze di Sacchi Giuseppe ed in seconde nozze di Giannini Alfonso, dom. a Como.	Cazzaniga *Giuseppina-Alfonsina* di Enrico, minore ecc., come contro.
Id.	349858	381,50	*Saverino* Modesto fu *Antonino*, minore sotto la patria potestà della madre Alloggio *Maria-Carolina*, vedova *Saverino*, dom. a Barletta (Bari).	*Severino* Modesto fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Alloggio *Carolina*, vedova *Severino*, dom a Barletta (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	101054	980 —	Brida di Lessolo Enrichetta fu Giuseppe, moglie di *Savino* Realis, dom. in Ivrea (Torino), vincolata come dote della titolare.	Brida di Lessolo Enrichetta fu Giuseppe, moglie di *Carlo-Savino* Realis, dom. in Ivrea (Torino), vincolata come dote della titolare.
Id.	753891 742049	84 — 157,50	Furno *Rosa* fu Secondo, minore sotto la patria potestà della madre Ciocchetti Matilde vedova Furno Secondo, dom. a Biella.	Furno *Clotilde-Giuseppina-Rosa* fu Secondo, minore. ecc., come contro.
Id.	742050	49 —	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio a favore di Ciocchetti Matilde di Giuseppe ved. di Furno Secondo.	Come sopra, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	152714	87,50	Barone Elisa fu Alfredo, nubile, dom. a Capriglia di Pellezzena (Salerno).	Barone Elisa fu Alfredo, *minore sotto la patria potestà della madre Stano Maria-Antonia fu Cosmo, ved di Barone Alfredo e moglie in seconde nozze di Barone Nicola*, domiciliata a Capriglia di Pellezzano (Salerno).
P. R. 3,50 %	260413	80,50	Dato Francesco fu Francesco, dom. a Cianciana, con usufrutto vitalizio a favore di Castellano *Filippa* fu Giuseppe, ved. di Dato Francesco.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Castellano *Maria-Filippa* fu Giuseppe, ved. di Dato Giuseppe.
Id.	475152 475153	238 — 535,50	Bacci Alessandrina fu Baccio, moglie di Docimo *Enrico* fu Michele, dom. a Napoli, vincolata.	Bacci Alessandrina fu Baccio, moglie di Docimo *Saverio* fu Michele, dom. a Napoli, vincolata.
P. R. 3,50 % (1934)	164073	52,50	Negro *Francesco* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom in Savigliano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Meineri Margherita* fu Michele, moglie di Negro Michele, dom. a Savigliano.	Negro *Michele-Francesco* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Savigliano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Mejneri Maria-Margherita-Lucia* fu Michele, moglie di Negro Michele, dom. in Savigliano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5521)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 96.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2863 — Data: 5 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: D'Ambra Maria fu Rosario — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 700 — Data: 20 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Firenze — Intestazione: Luchi Virginia fu Serafino — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27858 — Data: 30 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: De Sanctis Filippo fu Giovan-Battista — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1416 — Data: 30 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Matera — Intestazione: Gambacorta Nicola fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2259 — Data: 3 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Cacace Nicolò di Gaetano — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5898 — Data: 30 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Alessandria — Intestazione: Tobino Alfredo fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3699 — Data: 8 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi — Intestazione: Argentieri Cesare e Rosaria fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2834 — Data: 1° febbraio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi — Intestazione: Brigante Giovanni di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22787 — Data: 16 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Caramanica, Ascanio fu Carlo — Titoli del Debito pubblico quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data: 23 gennaio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Marisi Nicola fu Francesco per conto di Sipio Concetta — Titoli del Debito pubblico: 5 cartelle rendita 5 %, capitale L. 54.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 100 — Data: 31 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione: Prezioso Melania fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato red. 3,50, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4054 — Data: 9 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di La Spezia — Intestazione: Franceschetti Tomasa fu Martino — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5352)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 106.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 463 — Data: 6 febbraio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione. Gargiulo Alfonso e Rosa fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 2 certificati Red. 3,50, capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 27 agosto 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Prejanò Francesco fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: 1 buono del Tesoro al portatore, capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 1° maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brescia — Intestazione: Papetti Pietro fu Faustino — Titoli del Debito pubblico: titoli 5 % Littorio, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2727 — Data: 18 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Imperiale Michele fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3169 — Data: 29 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino — Intestazione: De Vito Assunta di Giosuè — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 10 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di La Spezia — Intestazione: Franceschetti Tomasa fu Martino — Titoli del Debito pubblico: 1 cartella cons. 5 %, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2080 — Data: 22 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Perrini Giovanni di Gennaro — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

(5520) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio

Con decreto di S. E. il Ministro per le finanze, in data 19 dicembre 1939-XVIII, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Avellino, già conferito, col precedente decreto Ministeriale 18 novembre 1916, al dott. Francesco Lucadamo fu Michelangelo, notaio residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 27 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA.

(36)

MINISTERO DELL'INTERNO

Revoca di ricompensa al valor civile

Con Regio decreto in data 23 novembre 1939-XVIII è stato revocato il R. decreto 21 settembre 1938, col quale fu concessa la medaglia di bronzo al valor civile, al signor Lunghi Giuseppe di Luigi, nato a Carpiano, residente a Milano.

(55)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del regolamento del personale del Consorzio di bonifica « Isola della Donzella »

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste in data 31 dicembre 1939-XVIII, n. 7131, è stato approvato il regolamento interno per il personale dei Consorzio di bonifica « Isola della Donzella », secondo il testo deliberato il 5 dicembre 1939-XVIII, dal commissario straordinario dell'Ente.

(57)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Seneghe (Cagliari) e Tresnuraghes (Nuoro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Fais Pietrino fu Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Seneghe (Cagliari);

Poddigue dott. Mario fu Gavino, per la Cassa comunale di credito agrario di Tresnuraghes (Nuoro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(42)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Proroga del concorso a otto posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la notificazione di concorso per otto posti di tenente delle Armi navali in s.p.e., approvata con decreto Ministeriale 8 luglio 1939-XVII;

Visto il decreto Ministeriale 26 settembre 1939-XVII, con cui venne prorogato al 29 ottobre 1939 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suindicato;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande documentate di ammissione al concorso per otto posti di tenente in s.p.e. nel Corpo delle Armi Navali di cui all'art. 6, 1° comma, della notificazione approvata con decreto Ministeriale 8 luglio 1939-XVII, è prorogato sino a tutto il 31 gennaio 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 28 ottobre 1939-XVII.

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI

(45)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 35840 dell'11 novembre 1939-XVIII col quale veniva designato per la condotta medica di Silvano Pietra vacante al 30 novembre 1937 il dott. Fabiani Fabiano;

Ritenuto che il sig. dott. Fabiani Fabiano ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 11 novembre 1939, n. 3581, del podestà di Silvano Pietra;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del sig. dott. Fabiani Fabiano è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Silvano Pietra e designato per la nomina il sig. dott. Vanoncini Gianantonio, domiciliato in S. Omobono Imagna.

Il podestà di Silvano Pietra a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 5 giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 10 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Silvano Pietra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 12 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: LEONI

(5571)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 36382 del 13 novembre 1939-XVIII;

Ritenuto che il sig. dott. Angelo Savini designato con detto decreto per la condotta medica del comune di Pieve del Cairo ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 4 dicembre 1939, n. 3809 del podestà di Pieve del Cairo;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del sig. dott. Savini Angelo è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Pieve del Cairo e designato per la nomina il sig. dott. Giuseppe Rolandi, domiciliato in Brignano Frascata (Alessandria).

Il podestà di Pieve del Cairo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di cinque giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Pieve del Cairo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 9 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: LEONI

(5572)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 26 agosto 1939-XVII, n. 24304, con i quali veniva provveduto rispettivamente all'approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937-XV e alla dichiarazione dei candidati vincitori per le singole condotte messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Giuseppe Macchiagodena, undicesimo classificato, dichiarato vincitore per la condotta di Portonovo in comune di Medicina ha presentato le dimissioni dal posto cennato, come risulta dalla nota 2 corrente n. 5302 del podestà dell'anzidetto Comune;

Visto le domande presentate dai candidati compresi nella cennata graduatoria, in relazione al posto occupato nella graduatoria stessa e nell'ordine di preferenza delle sedi per le quali hanno dichiarato di voler concorrere i singoli candidati;

Vista la lettera 27 novembre 1939-XVIII con la quale il dott. Giovanni Mulè, dodicesimo classificato, dichiara di accettare la nomina a titolare della cennata condotta;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giovanni Mulè è dichiarato vincitore per la condotta medica di Portonovo, in comune di Medicina, in sostituzione del dott. Giuseppe Macchiagodena, dimissionario

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per giorni otto consecutivi agli atti di questa Prefettura e del comune di Medicina.

Bologna, addì 9 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(5573)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 26 agosto 1939-B. 24904 con i quali veniva provveduto, rispettivamente all'approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937-XVI e alla dichiarazione dei candidati vincitori per le singole condotte messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Giovanni Mulè, undicesimo classificato, dichiarato vincitore col cennato decreto per la seconda condotta medica del comune di Castiglione dei Pepoli, ha conseguito con decreto Prefettizio odierno n. 36306 la dichiarazione a vincitore per la condotta medica di Portonovo in comune di Medicina, resasi vacante per la rinunzia di altro candidato che precedeva in graduatoria;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione di altro vincitore per la seconda condotta medica del comune di Castiglione dei Pepoli;

Viste le domande presentate dai candidati compresi nella cennata graduatoria, in relazione al posto occupato nella graduatoria stessa e a l'ordine di preferenza delle sedi per le quali hanno dichiarato di volere concorrere i singoli candidati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Antonio Seglias è dichiarato vincitore per la seconda condotta medica del comune di Castiglione dei Pepoli, in sostituzione del dott. Giovanni Mulè.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per giorni otto consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Castiglione dei Pepoli.

Bologna, addì 9 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(5574)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto 26 agosto 1939-XVII, n. 24304, con i quali veniva provveduto, rispettivamente, alla approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XV e alla designazione dei candidati vincitori per le singole sedi messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Giancarlo Biffi, settimo classificato, dichiarato vincitore per la terza condotta medica del comune di Imola, ha presentato atto di rinunzia alla nomina a titolare della cennata condotta, come risulta dalla deliberazione podestarile 6 novembre 1939-XVIII, n. 824, resa esecutiva il 24 novembre 1939-XVIII, al numero 35019;

Vista la lettera 27 novembre 1939-XVIII, con la quale il dott. Domenico Zappia, ottavo classificato, ha dichiarato di non accettare la designazione a vincitore per la cennata condotta;

Considerato che il dott. Tommaso Dell'Aquila, nono classificato, non compreso nel citato decreto prefettizio 26 agosto 1939-XVII, numero 24304, in quanto tutte le sedi designate dal predetto candidato risultavano assegnate ad altri concorrenti che lo precedevano in graduatoria, ha designato fra le sedi prescelte la terza condotta medica del comune di Imola;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tommaso Dall'Aquila è dichiarato vincitore per la terza condotta medica del comune di Imola, in sostituzione del dott. Giancarlo Biffi, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Regia prefettura di Bologna e del comune di Imola.

Bologna, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(5610)

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 27 e 30 giugno 1939-XVII, nn. 29497 e 30204, col primo dei quali venne approvata la graduatoria delle concorrenti ai 13 posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, e col secondo vennero designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso.

Considerato che le ostetriche Galifi Margherita, Quaglia Margherita, Molardo Clotilde, Bosco Anna e Campana Francesca hanno rinunciato rispettivamente alle condotte di Cardè, Morozzo, Martiniana Po, Valdieri-Entraque, Casteldelfino-Bellino-Pontechianale, delle quali erano state dichiarate vincitrici col citato decreto prefettizio 30 giugno 1939-XVII, n. 30204;

Ritenuto che in conseguenza delle rinuncie di cui al precedente comma, i posti rimasti scoperti debbono essere assegnati alle aspiranti che seguono in graduatoria, tenendo conto dell'ordine di preferenza da esse indicato nelle rispettive domande di ammissione al concorso;

Viste le dichiarazioni di opzione e di rinuncia delle concorrenti regolarmente interpellate circa il trasferimento in sedi indicate nelle loro domande precedentemente a quella che venne loro attribuita col ridetto decreto prefettizio;

Ritenuto che l'ostetrica Gobbi Dolores, allo stato degli atti, non ha diritto ad alcuna assegnazione, essendo stati attribuiti ad aspiranti che la precedono nella graduatoria, i posti indicati nella sua domanda;

Ritenuto che, in conseguenza di quanto sopra, le ostetriche Longo Teresa, Brizio Maria, Braida Mercede, Gaio Luigia, Galvagno Agnese e Oliva Aurora hanno acquistato il diritto di subentrare alle altre nei posti rimasti scoperti in seguito alle rinunzie ed agli spostamenti verificatisi;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione delle vincitrici di detti posti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche, che hanno conseguito l'idoneità nel concorso indetto da questa Prefettura per i tredici posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna di esse indicate:

1. Longo Teresa, condotta comunale di Cardè;
2. Brizio Maria, condotta comunale di Morozzo;
3. Braida Mercede, condotta comunale di Sale Langhe;
4. Gaio Luigia, condotta consorziale Entraque-Valdieri;
5. Galvagno Agnese, condotta comunale di Martiniana Po;
6. Oliva Aurora, condotta consorziale Casteldelfino-Bellino-Pontechianale.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I podestà dei Comuni e le Amministrazioni dei consorzi interessati, scaduto il sopra indicato termine, provvederanno alla nomina delle ostetriche designate.

Cuneo, addì 4 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: RAIMONDI

(5609)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 15511, Div. sanità, del 25 luglio 1939-XVIII, col quale si approva la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;

Visto il decreto pari numero e data del precedente col quale fu dichiarata vincitrice del concorso per il posto di ostetrica condotta del Consorzio di Mollia, Alagna, Riva Valdobbia, Campertogno e Rassa l'ostetrica Violino Angela;

Vista la lettera del podestà di Mollia del 22 settembre 1939-XVII, con cui si comunica che l'ostetrica Violino Angela ha rinunziato al posto;

Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice del concorso per la condotta ostetrica suddetta l'ostetrica Moscato Giovanna.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Mollia, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 18 dicembre 1939-XVIII

p. *Il prefetto*: BARATELLI

(5612)

REGIA PREFETTURA DI LIVORNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Veduto il proprio decreto 27 luglio 1939-XVII, n. 17480, col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei ai posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI, e venivano assegnate le sedi ai concorrenti;

Vedute le dimissioni prodotte, nel termine di cui all'art. 26 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281, dal dott. Arturo Tubino dal posto di medico condotto di Cecina (Capoluogo);

Veduti gli articoli 23, 25 e 26 del regolamento suicitato e l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il dott. Rino Agostini, secondo nella graduatoria surichiamata, è assegnato alla sede di medico condotto del comune di Cecina (capoluogo).

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Livorno, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Cecina.

Livorno, addì 21 dicembre 1939-XVIII

p. *Il prefetto*: VOLPE

(5613)

REGIA PREFETTURA DI VENEZIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il precedente decreto pari numero del 14 settembre 1939, col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti a sette posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1937;

Visto il decreto pari numero del 14 settembre 1939 col quale venivano dichiarati vincitori per la sede a ciascun di essi indicata in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alla sede in ordine di preferenza;

Vista la lettera del podestà di Gruaro del 23 novembre c. a. n. 3275 che comunica che il dott. Pisa Giovanni ha rinunziato al posto di medico condotto di quel comune;

Decreta:

E' dichiarato vincitore, in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alla sede indicata in ordine di preferenza, il dottor Antonio Bressan di Antonio per la sede di Gruaro.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Venezia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Gruaro.

Venezia, addì 4 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: VACCARI

(5622)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Veduto il proprio decreto in data 7 dicembre 1939, n. 20450, divisione sanità, col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937 nel comune di Bieda e nel Consorzio Bassanello-Gallese e Bomarzo;

Tenuto conto dell'ordine della graduatoria;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso a due posti di veterinario condotto e destinati a prestar servizio nelle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1. Dott. Atzori Livio Bieda;
2. Dott. Monaci Angelo, Consorzio Bassanello-Gallese-Bomarzo.

Il podestà di Bieda ed il presidente della rappresentanza consorziale per i comuni di Bassanello Gallese e Bomarzo sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Regia Prefettura di Viterbo e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: RAPISARDA

(49)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.